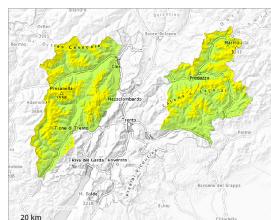


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 02.01.2026



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento proveniente da nord, negli ultimi due giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Ciò specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco soprattutto sui pendii esposti da sud ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto alle zone di passaggio da poca a molta neve. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa.

Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta degli appassionati di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Il legame tra la neve vecchia e gli accumuli di neve ventata è in parte scarso.

Specialmente sui pendii ombreggiati, al di sopra dei 2600 m circa: Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

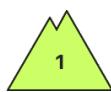
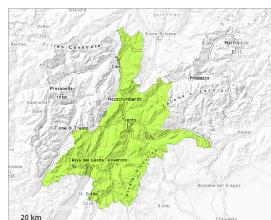
Sui pendii ripidi esposti a sud: È presente solo poca neve.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata rimangono instabili. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 02.01.2026



Attenzione alla neve ventata.

Con il vento da forte a tempestoso proveniente da nord, martedì si sono formati accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono, a livello isolato, subire un distacco soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Tali punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta degli appassionati di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggianno su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. In tutte le aree è presente poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

